

Parco Eolico "Scintilìa"

Comune di Favara e Comitini (AG)

Proponente



Sorgenia Grecale Srl

via Alessandro Algardi 4, Milano

P.IVA/CF: 11884780963

PEC: sorgenia.grecale@legalmail.it



**ID 7869 – VIA - Memoria di risposta alle richieste di integrazione del MIC
Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.**

Progettista



Tiemes Srl

Via privata Riccardo Galli 9

20148 Milano

tel. 024983104/ fax. 0249631510

www.tiemes.it

0	25/11/2022	Prima emissione	AH	VDA	
Rev.	Data emiss	Descrizione	Preparato	Approvato	
Origine File: Note di risposta MIC.docx		Documento n°			
		Commessa	Proc.	Tipo doc	Num
		21007 FVR	PD		00
Proprietà e diritti del presente documento sono riservati – la riproduzione è vietata / Ownership and copyright are reserved – reproduction is strictly forbidden					

PREMESSA

OGGETTO: [ID: 7869] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Scintilia", costituito da n.8 aerogeneratori, di potenza unitaria nominale fino a 6MW, per una potenza complessiva di 48MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessaria alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Favara (AG) e Comitini (AG).

Proponente: Sorgenia Grecale S.r.l.

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, a seguito della richiesta di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta unitamente all'istanza, formulate dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con protocollo MIC|MIC_SS-PNRR| 13/10/2022|0004493-P|[34.43.01/10.156.1/2021] m_amte.MiTE.REGISTROUFFICIALE.INGRESSO.0127320.14-10-2022- Richiesta di integrazioni, il presente elaborato costituisce il documento unitario contenente riscontro alle singole richieste di integrazione o chiarimento pervenute formulate dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella succitata richiesta.

Sommario

1	Aspetti paesaggistici	4
2	Elaborazione di ulteriori fotoinserimenti.....	9
ELENCO ALLEGATI.....		12

RISPOSTE

1 Aspetti paesaggistici

- **Approfondimento con l'elaborazione di sezioni territoriali che facciano comprendere le relazioni che si generano tra la realizzazione dell'impianto ed il paesaggio circostante comprensive dei nuclei storici limitrofi quali Favara - Grotte ed Agrigento rappresentate ad una adeguata scala che ne permette una chiara lettura, ponendo in evidenza le relazioni tra i landmark presenti sul territorio anche alla luce delle indicazioni degli obiettivi di qualità paesaggistica ai sensi dell'art.46 delle NTA del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento: "Colline di Grotte e Racalmuto" che riporta: "conservazione e ricostruzione del tessuto e del paesaggio agrario [...] limitazione degli impatti percettivi determinati dalla realizzazione di infrastrutture, di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili. Redazione di studi di intervisibilità che definiscano gli ambiti di vulnerabilità e limitino gli impatti sulle aree e sui siti di interesse culturale e/o paesistico, anche a distanza".**

Il territorio oggetto dell'intervento si colloca all'interno dell'Ambito 10, del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento, in particolare nell'area connotata dal sistema della grande valle del Platani e da un paesaggio dove l'inseguirsi di scenari collinari è ulteriormente arricchito da profonde incisioni vallive, ovvero il *Paesaggio Locale 26 (Colline di Grotte e Racalmuto)*.

Come illustrato con maggiore dettaglio al paragrafo 2.3.5 "Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadente nella provincia di Agrigento" dello SIA:

Le opere in progetto non interessano aree vincolate, fatto salvo per alcuni brevi tratti del cavidotto, che interessa alcune fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 142, lett.C) e alcune aree di interesse archeologico (art. 142, lett.m). Si evidenzia che il cavidotto sarà interrato e quindi non comporterà alterazione dei valori del paesaggio esistenti. Per quanto riguarda le aree di interesse archeologico, si fa presente che le stesse saranno interessate per brevi tratti e, comunque, sempre sotto strade esistenti e asfaltate.

Le opere in esame ricadono, quasi totalmente, nel "paesaggio delle colture erbacee" e per loro natura, comporteranno una contenuta perdita di suolo, che, come si evince dalla relazione agronomica, risulta irrilevante sulla superficie complessiva utilizzata ai fini agricoli a livello comunale: considerato che la SAU del comune di Favara e di Comitini è di circa 11.000 ettari l'incidenza dovuta alla sottrazione di suolo agricolo è pari allo 0,02%. Si ritiene quindi che l'inserimento del progetto in esame, pur comportando l'inserimento di nuovi elementi nel territorio, consenta di mantenere la prevalente vocazione agricola dello stesso. Si sottolinea inoltre che in prossimità degli aerogeneratori non saranno realizzati ulteriori manufatti quali ad esempio cabine di smistamento, riducendo al minimo l'installazione di infrastrutture accessorie e cercando di assicurare un aspetto il più possibile uniforme e neutro. Il grande distanziamento degli aerogeneratori e il loro posizionamento ordinato, lungo la naturale orografia dei luoghi consente di minimizzare l'impatto sul paesaggio circostante.

Si rammenta l'estrema vicinanza al sito di zone "D" (industriali e assimilate) dei comuni di Aragona, Favara e Comitini, in particolare dell'agglomerato industriale di Favara-Aragona.

Al fine di approfondire le relazioni che si generano tra la realizzazione dell'impianto e il paesaggio circostante comprensive dei nuclei storici limitrofi è stato prodotto l'elaborato integrativo 21007 FVR_PD_T_40_00, nel quale sono illustrate n.3 sezioni territoriali che comprendono rispettivamente:

- parco eolico, Agrigento, Grotte e Racalmuto;
- parco eolico, Aragona e Castrolibello;
- parco eolico Favara e Comitini.

La distanza tra del parco eolico dai centri abitati è riportata nella seguente tabella:

	Agrigento	Grotte	Racalmuto	Aragona	Castrolibello	Favara	Comitini
parco eolico	6,34 km	3,25 km	5,87 km	2,86 km	6,50 km	3,11 km	3,61 km

Come visibile nelle sezioni prodotte la scelta del sito per l'inserimento del parco eolico sul territorio è stata studiata in accordo con quanto illustrato dalle "linee guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione territoriale" redatte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con particolare riferimento agli aspetti legati all'architettura dei luoghi. L'impianto si inserisce, infatti in posizione non sommitale, il che in combinazione all'orografia del territorio e alla localizzazione elevata dei centri storici fa sì che da quest'ultimi l'orizzonte visivo non sia ostacolato dagli aerogeneratori. In questo modo l'inserimento del parco eolico non altera significativamente la percezione globale del paesaggio.



Figura - Stralcio di immagine dalle "linee guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione territoriale" del MIBACT

Infine nello stesso elaborato integrativo è illustrata la sovrapposizione tra la carta di intervisibilità teorica e il perimetro dei centri abitati. Si nota dunque come l'impianto risulti solo parzialmente visibile dai centri abitati di Favara, di Agrigento, di Aragona e non visibile dai centri abitati di Grotte, Castrolibello e Comitini.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione paesaggistica, elaborato 21007 FVR_PD_R_18_00, contenente le foto simulazioni redatte con stato ante e post operam.

- **Approfondimento volto a chiarire la coerenza del corretto inserimento del progetto dell'impianto eolico in argomento nel contesto paesaggistico come stabilito dal DM 10.09.2010 - Allegato 4 Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.**

3. Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio: 3.2 i) "preferire gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perchè più facilmente percepibili come un insieme nuovo;"

Gli aerogeneratori di progetto costituiscono un gruppo omogeneo sul territorio, sono infatti posti a mutue distanze sufficienti a garantire un ridotto effetto scia, ma non tali da far percepire le macchine come isolate, ma piuttosto come un insieme unico.

Le distanze tra gli aerogeneratori di progetto sono le seguenti:

Tabella – Distanza tra aerogeneratori

WTG distances

	Z	Nearest WTG	Z	Horizontal distance	Distance in rotor diameters
	[m]		[m]	[m]	
FV1	318.0	FV2	312.5	773	4.5
FV2	312.5	FV1	318.0	773	4.5
FV3	352.5	FV2	312.5	822	4.8
FV4	317.5	FV5	310.0	876	5.2
FV5	310.0	FV6	314.0	658	3.9
FV6	314.0	FV5	310.0	658	3.9
FV7	297.9	FV8	292.0	520	3.1
FV8	292.0	FV7	297.9	520	3.1
Min	292.0		292.0	520	3.1
Max	352.5		318.0	876	5.2

Considerando le dimensioni del rotore (170 m), le interdistanze sono pari a 3,1-5,2 diametri a seconda della collocazione rispetto ai venti. Non risultano quindi eccessive ma perfettamente in linea con quanto richiesto dalla Linee Guida Nazionali.

Tra l'altro, l'area in cui sono previsti gli aerogeneratori appare come un'area omogenea dal punto di vista territoriale e paesaggistico, delimitata perimetralmente da infrastrutture ben definite, che le fanno assumere una connotazione unitaria.

Si ritiene di poter asserire, dunque, che le turbine in progetto sono collocate secondo un gruppo omogeneo, come auspicato al punto 3.2 delle Linee Guida Nazionali, e non singolarmente disseminate sul territorio.

Si rimanda all'elaborato integrativo *21007 FVR_PD_T_41_00*, contenente i nuovi fotoinserimenti, che sommati a quanto già illustrato in relazione paesaggistica, elaborato *21007 FVR_PD_R_18_00*, permettono di avere una rappresentazione completa e dettagliata del parco eolico.

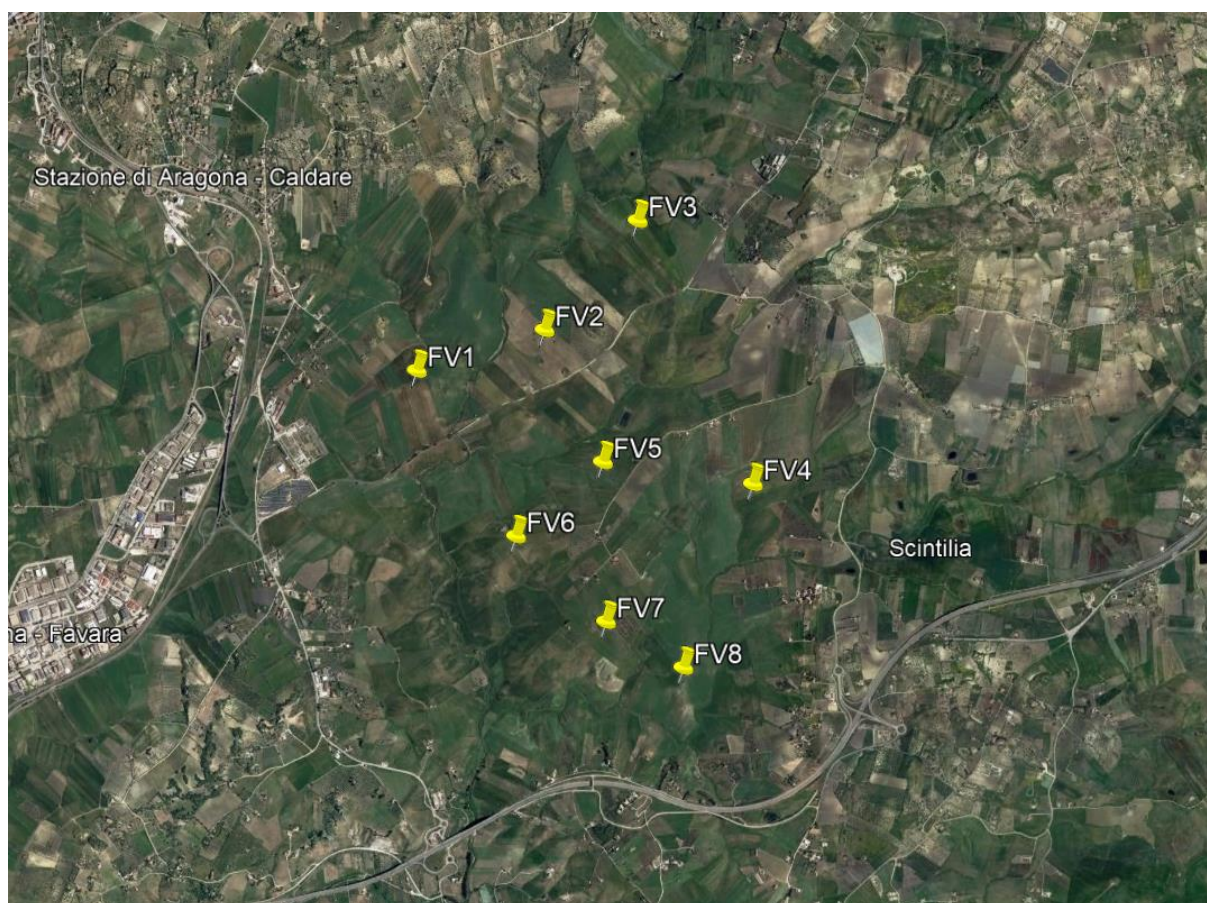


Figura - Distribuzione degli aerogeneratori sul territorio

- **Approfondimento volto a chiarire l'uso delle aree interessate dalla realizzazione del parco eolico in coerenza con quanto stabilito dal DM 10.09.2010 circa il possesso dei requisiti di area idonea per l'installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER) specificatamente alla Parte IV art.16.4: "[...] zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto eolico non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale." anche alla luce di quanto indicato dall'art.46 delle N.T.A del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento nell'inquadramento territoriale: " Colline di Grotte e Racalmuto" che riporta: " [...] l'impianto di numerosi vigneti".**

Come già evidenziato negli elaborati di progetto (Studio di Impatto Ambientale e Relazione Agronomica), nonostante la vocazione vitivinicola dell'area vasta, l'agroecosistema all'interno del quale sorgono gli aerogeneratori, è costituito quasi totalmente da seminativi non irrigui e incolti, fatto salvo per una porzione di vigneto di circa 1'000 mq che interferisce con la piazzola dell'aerogeneratore FV3, che, si propone di delocalizzare su aree limitrofe dello stesso proprietario.

Come certificato dal documento denominato "*Dichiarazione colture di pregio_parco eolico Scintilla_signed*" firmato dall'agronomo, nei terreni interessati dall'installazione degli aerogeneratori non sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate e, in virtù di tutte le considerazioni di carattere ambientale e paesaggistico effettuate nello Studio di Impatto Ambientale, nonché dello studio agronomico, si ritiene che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometterà né interferirà negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale".

Si può, inoltre, asserire che:

- La sottrazione di suolo avrà un'incidenza irrilevante sulla superficie territoriale comunale: infatti su una superficie catastale di 251.793 mq saranno interessati soltanto 24.000 mq per l'installazione degli aerogeneratori e grazie allo sfruttamento della viabilità esistente sarà limitata al massimo la sottrazione di suolo per la viabilità di progetto; inoltre considerato che la SAU del comune di Favara e di Comitini è di circa 11.000 ettari l'incidenza dovuta alla sottrazione di suolo agricolo è pari allo 0,02%. È da notare inoltre che il consumo di suolo sarà limitato a soli 0,4 ettari;
- La redditività delle aziende agricole conduttrici dei terreni non subirà un impatto negativo, bensì si avrà un aumento della stessa tenuto conto che le superfici occupate dagli aerogeneratori, a seguito della sottoscrizione di accordi bonari per l'utilizzo delle superfici interessate dal progetto genereranno redditi costanti per un periodo significativo, consentendo ai conduttori di reinvestire i proventi nell'acquisto di nuove superfici agricole e/o nuovi macchinari agricoli.
- La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile si coniuga sinergicamente con l'attività agricola riuscendo a sfruttare in modo più efficiente e vantaggioso le risorse del territorio;
- Le strategie della pianificazione locale suggeriscono che occorre trovare risorse alternative alle attuali forme di sviluppo locale o quantomeno integrarlo con altre attività; al momento l'integrazione tra agricoltura e produzione da fonte rinnovabile appare come la più compatibile e sicura, nonché sostenibile.

In conclusione è possibile affermare che l'impatto sulle attività agricole sarà irrilevante, in quanto dal punto di vista economico si avrà un incremento della redditività, mentre per le produzioni agricole non vi sarà alcuna variazione significativa, in quanto verranno sottratte modeste porzioni di terreno, che comunque non impediranno il proseguire della normale attività agricola.

2 Elaborazione di ulteriori fotoinserimenti

- In riferimento alle fotosimulazioni prodotte all'interno della relazione paesaggistica elaborato - 21007 FVR_PD_R_18_00 - Relazione paesaggistica - si chiede di redigere adeguata cartografia su cui inserire i coni di visuale per ciascuna immagine e produrre fotoinserimenti da punti di vista comprendenti punti notevoli individuati dal PTPR della provincia di Agrigento, quali i beni isolati con rilevanza "Alta" e "Media" con particolare riguardo all'area del sito in località Caldare degli alberi monumentali "Olivo di Caldare, dall'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Valle dei Templi e punti di vista sulla città" che vadano ad integrare quelle già prodotte con un maggiore dettaglio della percezione visiva da e verso l'area Archeologica.

Si rimanda all'elaborato integrativo 21007 FVR_PD_T_41_00, contenente i nuovi fotoinserimenti, che sommati a quanto già illustrato in relazione paesaggistica, elaborato 21007 FVR_PD_R_18_00, permettono di avere una rappresentazione completa e dettagliata del parco eolico.

Analizzando un'area vasta di 10,5 km, la scelta dei punti di vista aggiuntivi si è basata sull'individuazione dei beni con rilevanza Alta secondo il Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento, dai quali l'impianto risulti visibile, mediante sovrapposizione con mappa di intervisibilità. In questo modo si è ottenuto un set di fotoinserimenti consistente che permette di avere una significativa rappresentazione dell'impatto percettivo del parco eolico da ogni direzione e da diverse distanze.

Particolare riguardo è stato prestato al sito "Olivo di Caldare" e dall'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Valle dei Templi e punti di vista sulla città", punti di vista n.1, n.2 e n.3.

- con riferimento agli impatti cumulativi, una rappresentazione dello stato dei luoghi ante e post operam effettuata a partire dai punti di vista in cui siano visibili anche gli impianti di altre società (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativi, in considerazione della presenza di due impianti in corso di valutazione rilevabili dal portale delle valutazioni ambientali della regione Sicilia quali:
cod. Proc. 1282-1283 posti in aderenza al parco eolico in argomento.

Si rimanda all'elaborato integrativo 21007 FVR_PD_T_42_00, contenente i nuovi fotoinserimenti, redatti per lo studio degli impatti cumulativi. Sono stati considerati nell'analisi gli ulteriori impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile presenti nell'area in esercizio, autorizzati e in corso di autorizzazione al tempo del deposito di istanza del progetto in esame.

In particolare nell'area vasta circostante gli aerogeneratori in progetto, si rileva la presenza dei seguenti impianti eolici:

Proponente	Potenza	Localizzazione	Stato
Eolica 3BMG SrsIs	Minieolico - 4 macchine	Grotte	Esistente
MONCADA ENERGY GROUP S.R.L (solo parzialmente ricadente nel buffer dei 10 km)	30 MW	Agrigento, Favara, Naro	Esistente
Wind Energy Racamulto	22 MW	Racamulto località	Autorizzato con DRD

(ricadente fuori dal buffer dei 10 km a circa 12 km dall'aerogeneratore più vicino)		Villanuova	101 del 17/02/2009 in corso di autorizzazione per variante in corso d'opera
---	--	------------	---

L'impianto "Moncada" ricade solo parzialmente nel buffer dei 10,5 km dagli aerogeneratori, mentre l'impianto "Wind Energy Racalmuto" ne è totalmente esterno. In entrambi i casi l'elevata distanza dal sito di progetto fa sì che gli impatti cumulativi siano trascurabili e questi impianti non siano visibili nei fotoinserimenti.

A una distanza inferiore (circa 3 km dall'aerogeneratore più prossimo) sono presenti n. 4 aerogeneratori mini-eolici, di diametro di circa 30 m. La dimensione contenuta di questi aerogeneratori e la distanza dall'impianto in progetto fa sì che gli impatti cumulativi siano trascurabili e questi aerogeneratori mini-eolici non siano visibili nei fotoinserimenti.

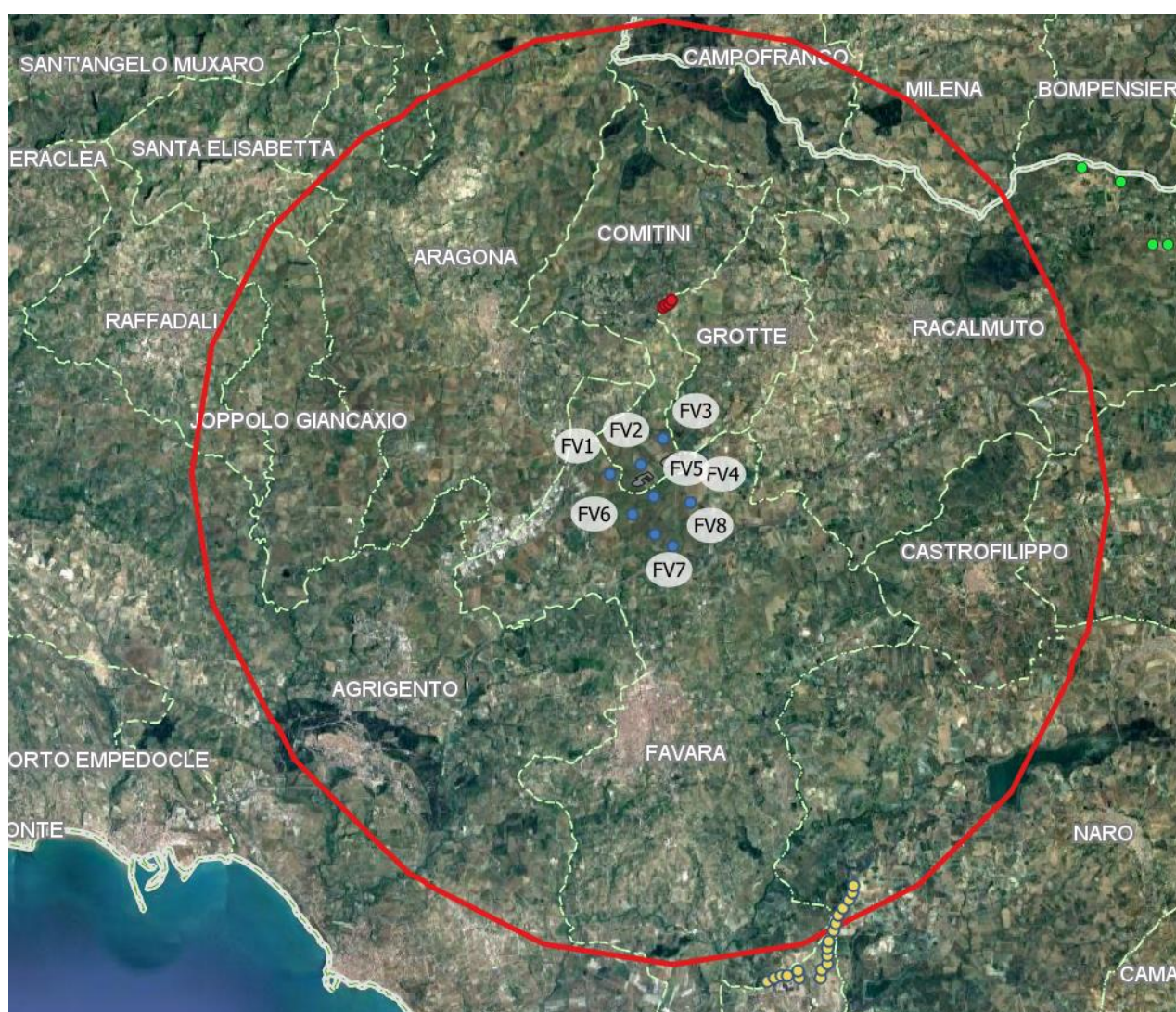


Figura – Altri impianti eolici nel buffer di 10,5 km dal sito di progetto

Come visibile nell'elaborato 21007 FVR_PD_T_18-01, si segnala la presenza di un impianto fotovoltaico in esercizio nei pressi della Stazione Elettrica di Favara, posto a circa 800 m dall'aerogeneratore FV01 e di n.3 impianti fotovoltaici in corso di autorizzazione, localizzati nei

comuni di Comitini (AG) e Grotte (AG), rilevabili dal portale delle valutazioni ambientali della regione Sicilia con cod. proc. 1282 – 1283 – 1349.

Data la vicinanza di tali impianti al sito del parco eolico in progetto, sono stati generati appositi fotoinserimenti per visualizzarne il potenziale impatto visivo cumulativo, elaborato 21007 FVR_PD_T_42_00.

Appartenendo a categorie diverse (il primo impianto a sviluppo areale e il secondo impianto a sviluppo verticale) non si ritiene tuttavia che l'impatto visivo cumulativo possa essere significativo.

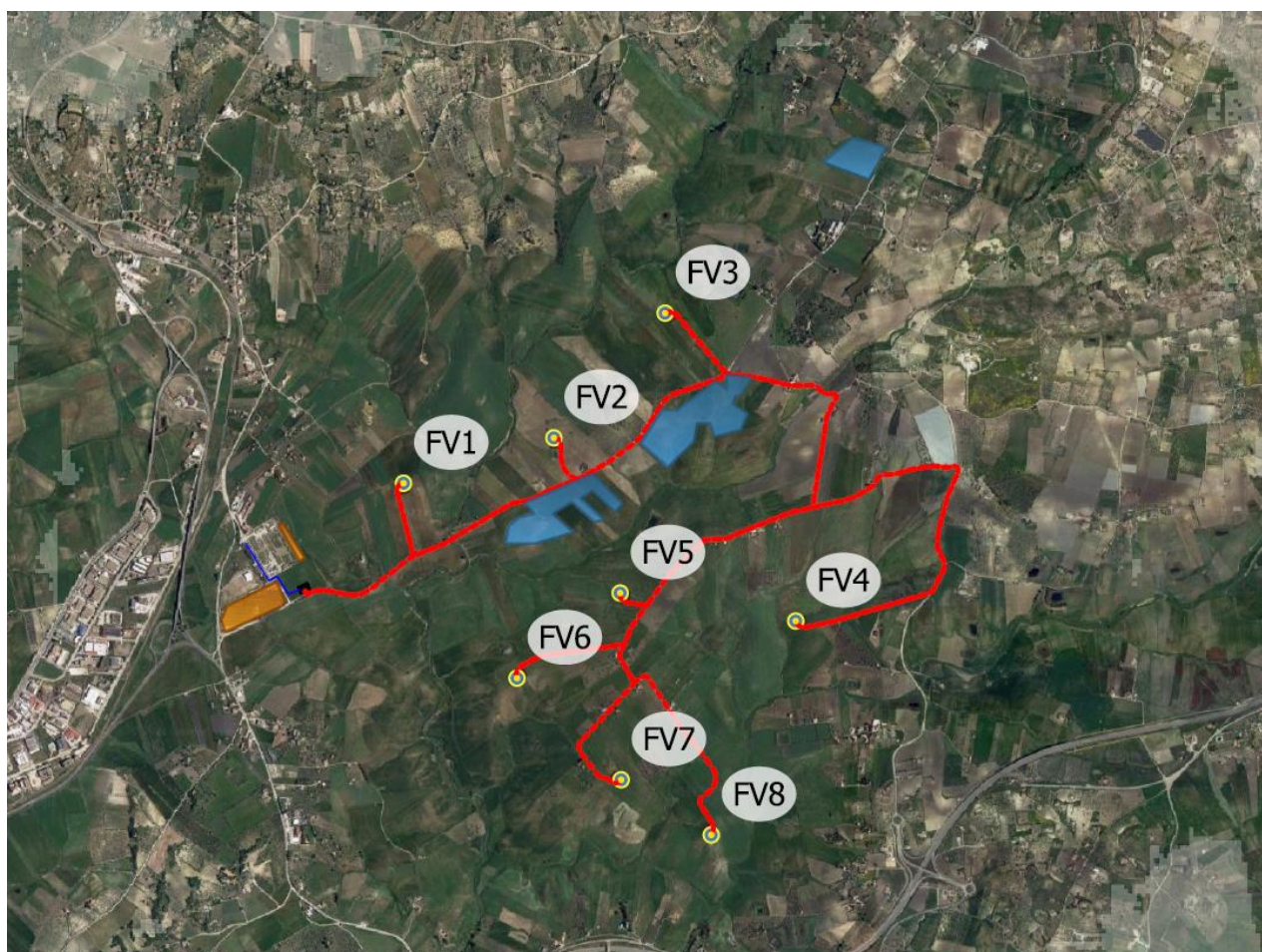


Figura – Impianti fotovoltaici posti in prossimità del sito di progetto, in colore arancione è illustrato l'impianto esistente in colore blu gli impianti in corso di autorizzazione

ELENCO ALLEGATI

Dichiarazione colture di pregio_parco eolico Scintilla_signed

21007 FVR_PD_T_18-01 – Impatto cumulato

21007 FVR_PD_T_40_00 – Sezioni territoriali

21007 FVR_PD_T_41_00 – Fotoinserimenti (1-5)

21007 FVR_PD_T_41_00 – Fotoinserimenti (2-5)

21007 FVR_PD_T_41_00 – Fotoinserimenti (3-5)

21007 FVR_PD_T_41_00 – Fotoinserimenti (4-5)

21007 FVR_PD_T_41_00 – Fotoinserimenti (5-5)

21007 FVR_PD_T_42_00 – Fotosimulazioni per impatti cumulativi